

I metodi qualitativi nella ricerca psicosociale

dott.ssa Rosa Scardigno

Dipartimento di Scienze della Formazione,
Psicologia, Comunicazione

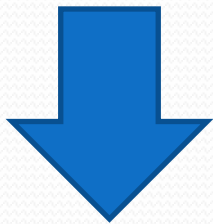
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

rosa.scardigno@uniba.it

Un continuum teorico, epistemologico e metodologico

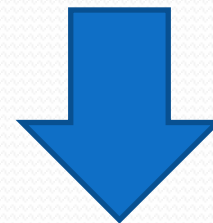


- Realismo ingenuo
- Dualismo e oggettivismo
- Metodo sperimentale:
spiegazione della realtà
(approccio nomotetico)...
- ...a partire dalle ipotesi



Metodi quantitativi

- Relativismo o Antirealismo
- Transazionismo e soggettivismo
- Metodo ermeneutico-dialettico:
comprensione della realtà
(approccio idiografico)...
- ...a partire dai dati




Metodi qualitativi

I criteri della ricerca

- Metodi quantitativi: oggettività
 - Validità
 - Attendibilità
 - Generalizzazione
- Metodi qualitativi: coloritura sociale (Mazzara, 2002)
 - Validità e attendibilità rivisitate
 - Credibilità (ricchezza dei supporti testuali forniti)
 - Solidità (risultati plausibili e produttivi)

Tecniche di indagine qualitativa nella ricerca psicosociale

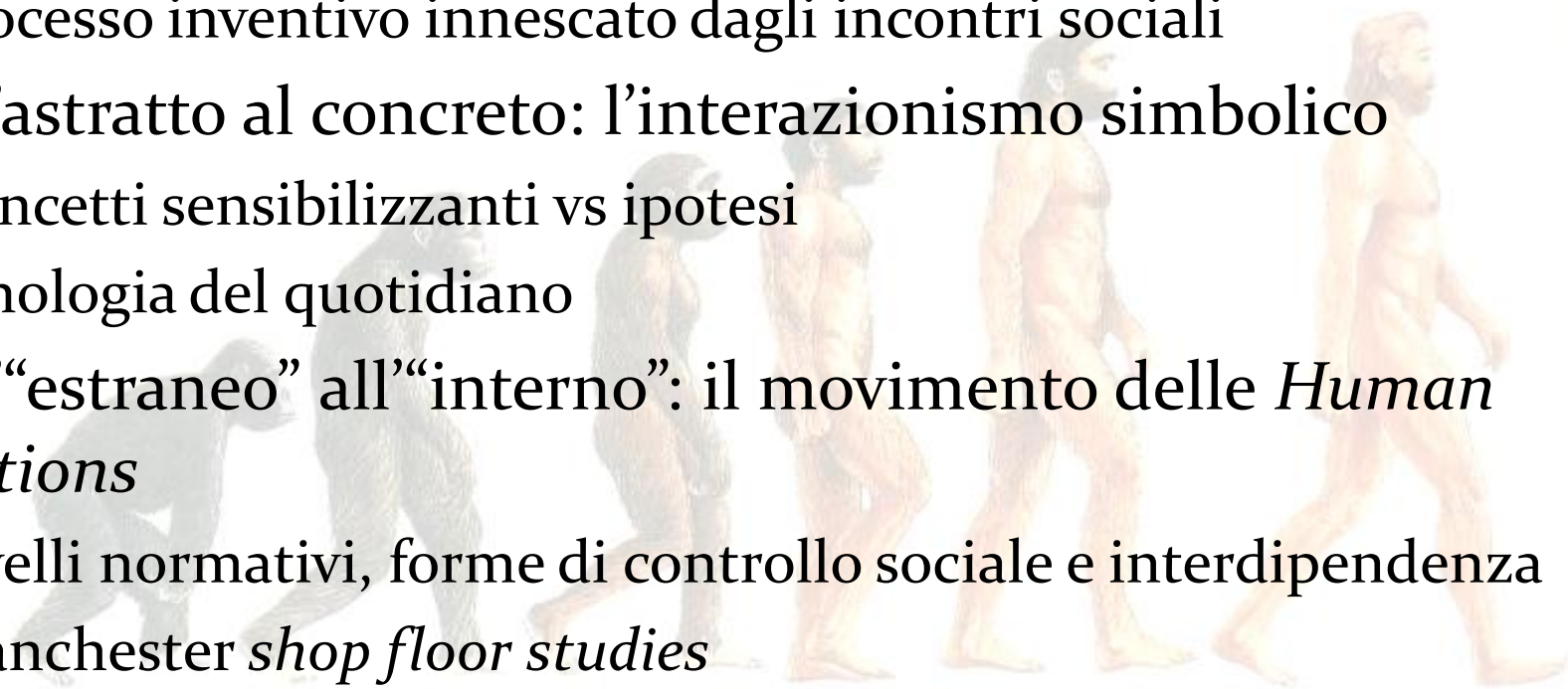
- Ricerca etnografica
- Analisi della conversazione
- Analisi del discorso
- Analisi del contenuto



Consigli
Complicazioni
Imprevedibilità

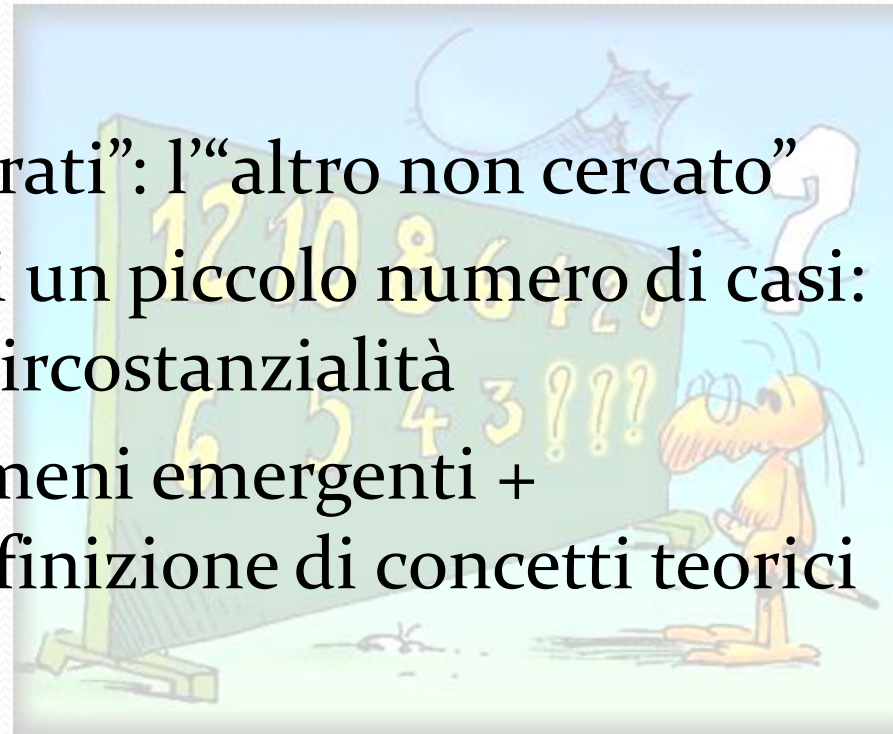
La ricerca etnografica

- Origini e sviluppo: l'antropologia
 - Dalla teoria funzionalista al “senso comune”
 - Dalle espressioni culturali ai significati
 - Dal “monologo” al “dialogo”: nuova “cultura”
 - Processo inventivo innescato dagli incontri sociali
 - Dall'astratto al concreto: l'interazionismo simbolico
 - Concetti sensibilizzanti vs ipotesi
 - Etnologia del quotidiano
 - Dall'“estraneo” all'“interno”: il movimento delle *Human Relations*
 - Livelli normativi, forme di controllo sociale e interdipendenza
 - Manchester *shop floor studies*



Caratteristiche della ricerca etnografica

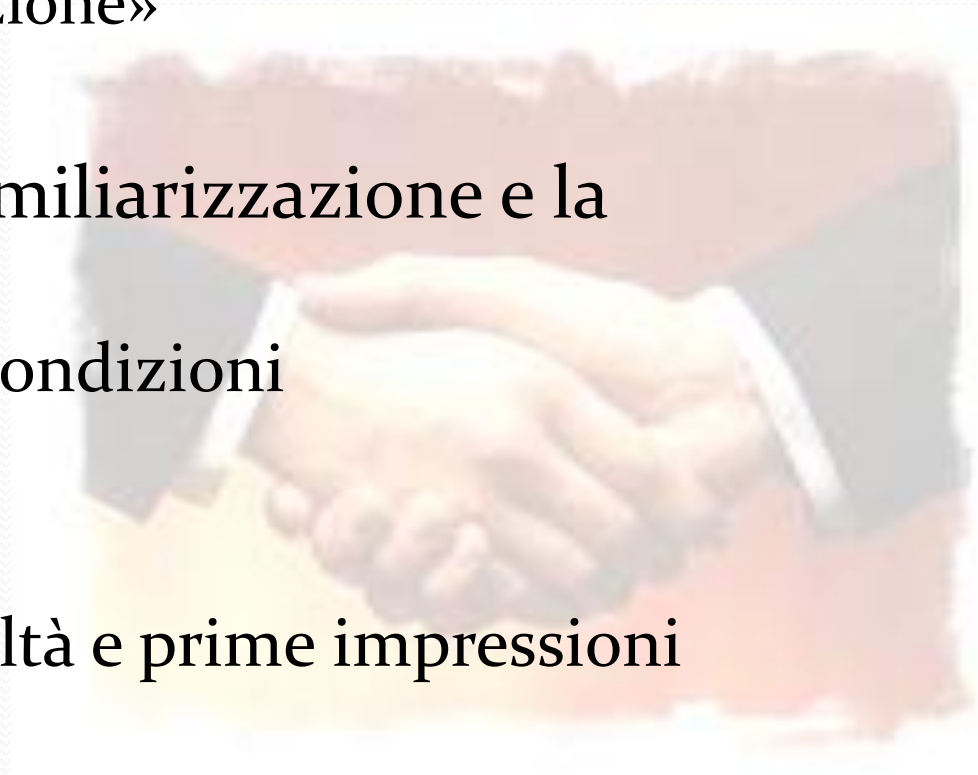
- Presupposto: le interpretazioni guidano le azioni
 - Cultura come negoziazione di interpretazioni
 - Focus sugli aspetti che rispondono alle domande
- Approccio esplorativo
- Lavoro su dati “non strutturati”: l’“altro non cercato”
- Osservazione dettagliata di un piccolo numero di casi: modello microcosmico vs circostanzialità
- Analisi qualitativa → fenomeni emergenti + variazioni → possibile ridefinizione di concetti teorici



Fasi della ricerca etnografica

- 1) Documentazione preliminare: dipende dal grado di “esoticità”
 - Apprendimento «normativo» + linguistico
 - Attivazione «immaginazione»

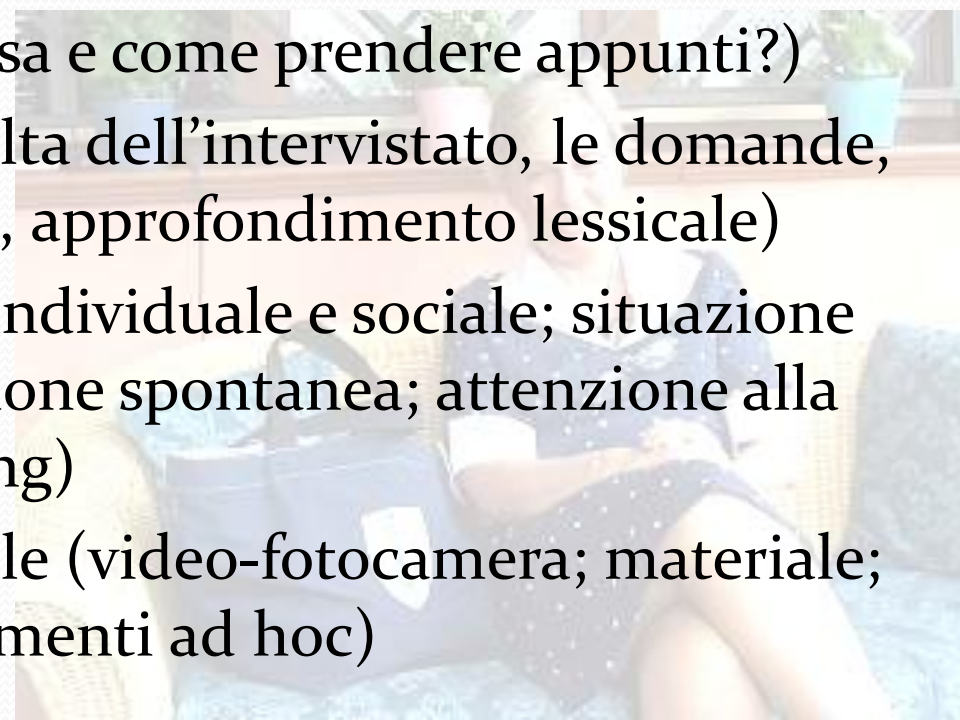
- 2) I primi contatti: la familiarizzazione e la creazione del “patto”
 - La ricerca: obiettivi e condizioni
 - Il ruolo del ricercatore
 - La diffusione dei dati
 - Annotazione di difficoltà e prime impressioni



Fasi della ricerca etnografica (2)

3) La raccolta dei dati

- a. L'osservazione partecipante: il *contesto con osservatore* (non uniformità ma familiarità)
- b. Le registrazioni: vantaggi (fedeltà, conservazione, dettaglio) e svantaggi. Es. ripresa fissa o mobile?
- c. Le note di campo (quando, cosa e come prendere appunti?)
- d. L'intervista etnografica (la scelta dell'intervistato, le domande, compiti "situati", integrazione, approfondimento lessicale)
- e. Le storie di vita (giuntura tra individuale e sociale; situazione "dialogica"; favorire la produzione spontanea; attenzione alla dimensione temporale + setting)
- f. La documentazione ambientale (video-fotocamera; materiale; forme di comunicazione; strumenti ad hoc)



Fasi della ricerca etnografica (3)

4) L'analisi

a. Trascrizione: le scelte da mantenere

b. Descrizione delle attività e analisi tematica: nuova visione

- ✓ Attività e temi = protocollo per visione d'insieme

- ✓ Codifica “linea per linea”

c. Dai dati osservativi all'interpretazione del significato

- ✓ Dimensione diacronica o sincronica = contesto

- ✓ Comportamenti osservabili

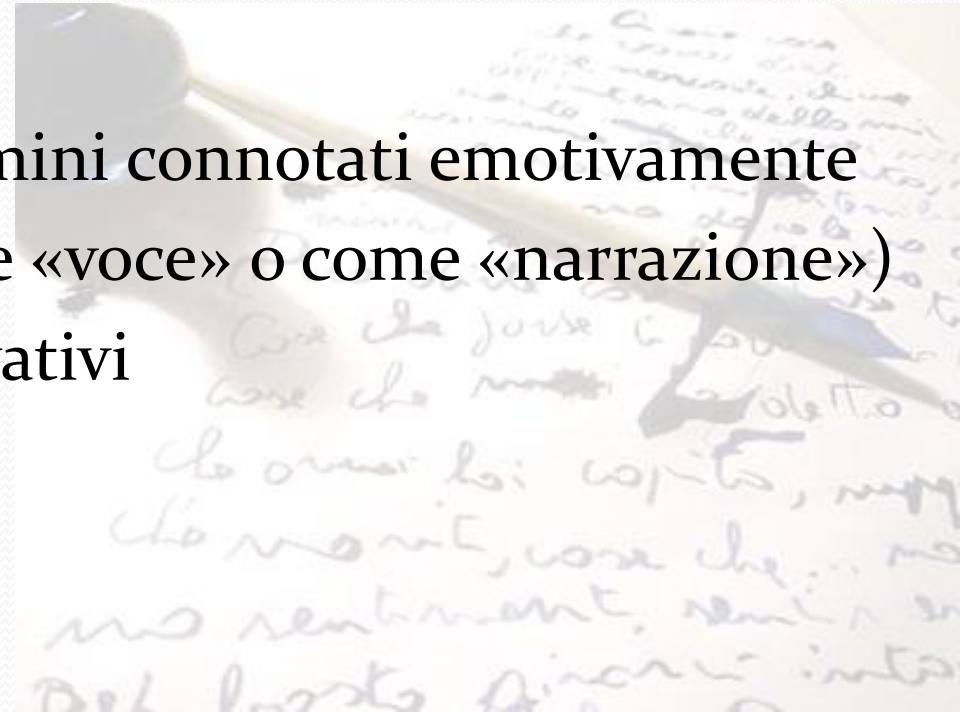
- ✓ Interpretazioni e spiegazioni dei partecipanti

- ✓ Contesti di significato

d. Marche contestuali (tempo, spazio, corpo, oggetti e strumenti → identità pubbliche + osservatore)

Fasi della ricerca etnografica (4)

- 5) La scrittura etnografica come “dilemma letterario” (da molteplici canali ad un unico codice)
 - a. il soggetto generalizzato
 - b. il narratore onnisciente
 - c. il presente etnografico
 - d. metafore, similitudini e termini connotati emotivamente
 - e. nuove tendenze (Altro come «voce» o come «narrazione»)
 - f. presentazione di dati osservativi
 - g. risultati + discussione



Discorso e società

- Focus sulle persone...
- ...e sul linguaggio: la “svolta discorsiva”
 - Wittgenstein → “giochi linguistici”
 - Teoria degli atti linguistici → espressione linguistica come “azione”
 - L’etnometodologia → l’architettura invisibile del senso comune
 - Mead e Vygotskij → sviluppo cognitivo dipendente dal contesto
 - La scuola francese → valenza sociale-politico-morale
- Linguaggio: da medium trasparente ad azione sociale
 - Nessun discorso è “neutro”!
 - Natura retorica dei processi cognitivi (situati e finalizzati)

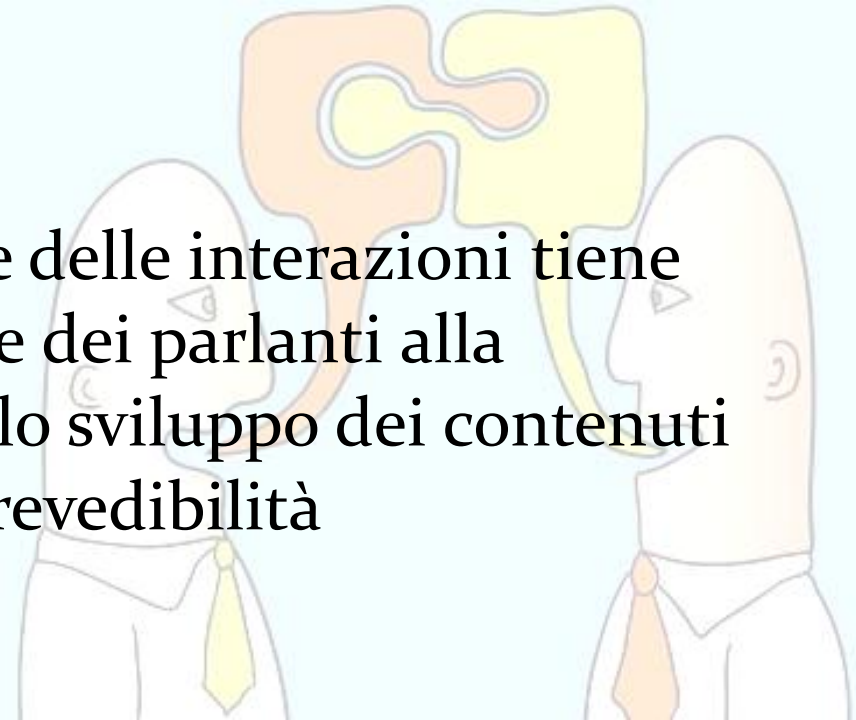
L'analisi delle produzioni linguistiche:

AC e AD

	Analisi della Conversazione	Analisi del Discorso
Prospettiva	“Emica”: fenomeni emergenti dalle interazioni	
Scopi	Cogliere i meccanismi di regolazione delle interazioni	Analizzare la costruzione sociale del significato
Interesse	Aspetti strutturali del “discorso in interazione”	Strumenti retorici del linguaggio
Fenomeni analizzati	Situazioni interattive e sequenze di turni della vita sociale corrente	Temi e repertori linguistici utilizzati nelle forme orali o scritte
Critica	Uso delle macrocategorie sociologiche	Rigidità dei costrutti psicologici

L'analisi della conversazione: peculiarità

- Studio dei dispositivi interni al parlato che permettono il fluire dell'interazione, la coordinazione tra i parlanti, l'accordo e la comprensione intersoggettivi
- L'organizzazione sequenziale delle interazioni tiene conto sia della partecipazione dei parlanti alla definizione dell'attività sia allo sviluppo dei contenuti espressi negli enunciati → prevedibilità



Meccanismi di organizzazione della conversazione

- a) Turn taking (la presa di turno) → CHI?
 - Punti di rilevanza transizionale
- b) Coppie adiacenti (sequenza minimale costituita da due parti: domanda/risposta; saluto/saluto; offerta/accettazione) → COSA?
 - Sequenze incassate e pre-sequenze (ambiguità)
 - Sovrapposizioni (anomalie volontarie o involontarie nell'avvicendamento dei turni; brevi o lunghe)
 - Transizionali
 - Di riconoscimento
 - Progressivo

Sistemi di organizzazione della conversazione (2)

- Sistemi di preferenze (consentono prevedibilità e comprensione)
 - Domande (accordo/contiguità vs disaccordo/latenza)
 - “Spazio di monitoraggio”
 - Valutazione, complimenti, autodenigrazioni e lamentele
- Le riparazioni: ogni procedura diretta a modificare o riformulare un enunciato o parte di esso per migliorare l'intelligibilità
 - Iniziata e compiuta dallo stesso parlante/dall'altro
- Parti di turno non lessicali (*continuers*)
- Analisi delle sequenze
 - Aperture (mosse di apertura) e chiusure (pre-sequenze)
 - Il racconto di storie (*story preface*, spazio-tempo, su richiesta)

L'analisi del discorso: peculiarità

- Comprendere “come avviene la scelta di diversi modi di parlare/pensare strategicamente volti a costruire la realtà” (Antaki, 1994)
 - QUALI funzioni sociali
 - COME vengono realizzate (selezione di aspetti formali e di contenuto)
- Livello di analisi: microscopico, macroscopico o intermedio
- L'analista
 - Conoscenza, sensibilità, attenta lettura
- Accento analitico sull'organizzazione formale vs sul contenuto

AD basata sull'organizzazione del testo: dispositivi retorici

- La lista tripartita
 - Esaustività e certezza; garanzia del turno; autorevolezza e categorizzazione
- Formulazione estrema (min o max; quantità e qualità)
 - Legittimità, oggettività e normalità
 - Consenso o posizione marcata
- Contrasto (ambito politico e pubblicità)
 - Specificità e distintività
- Diniego
 - Prevenire attribuzioni socialmente sgradevoli
- Flessibilità!

AD basata prevalentemente sul contenuto del testo: i repertori

- Unità testuale molare: costellazione di termini, frasi, riferimenti, metafore, allusioni che agiscono insieme, ma a diversi livelli strutturali, per dare corpo ad un certo tema culturale
 - Identificare gli assunti culturali dispiegati nel testo
- Contenuto nell'AD \neq Analisi del Contenuto!